

COOPERATIVA PADRE GIACOMO MONTANARI
Società Cooperativa Sociale - Onlus



BILANCIO SOCIALE
Anno di rendicontazione 2013

Approvato dall'Assemblea dei Soci del 29 maggio 2014

Hanno partecipato alla realizzazione del bilancio sociale:

Mauro Perissini e Ilaria Bregant,

con il supporto del Consorzio di Cooperative sociali Il Mosaico - in particolare Arianna Novello, Elisa Furlan,

Annalisa Genco, Rita Zongher, Giuliana Fazion, Roberta Corcillo, Luca Tomas, Giacinta Braidà.

Coordinamento editoriale, raccolta ed elaborazione dati a cura di Fiorella Frandolic.

INDICE

- 1 Presentazione e Nota metodologica
- 2 Cronaca del 2013 – Obiettivi e strategie

IDENTITA' E DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

- 5 Dati storici ed anagrafici
- 6 Mission
- 8 Scopo sociale
- 8 Oggetto sociale
- 9 Organi sociali e funzioni
- 10 La Qualità
- 10 Struttura organizzativa

SERVIZI E ATTIVITA'

- 12 Servizi socio assistenziali ed educativi - Attività d'impresa per l'inserimento lavorativo

DATI ECONOMICI E VALORE AGGIUNTO

- 14 Il Patrimonio sociale
- 14 Analisi dei proventi/ricavi e dei costi/uscite
- 16 Riclassificazione del bilancio
- 18 Partecipazioni
- 21 Rischi di impresa

STAKEHOLDER

- 19 Interni
- 24 Esterni
- 26 Presentazione e diffusione

PRESENTAZIONE

Questa edizione del bilancio testimonia una importante novità nell'attività realizzata dalla nostra Cooperativa: mi riferisco all'apertura della Comunità residenziale di Gradisca che accoglie e realizza i Progetti riabilitativi nella salute mentale per un gruppo di giovani isontini. Una svolta importante perché fa assumere alla cooperativa una dimensione di impresa autenticamente rivolta ai bisogni di persone fragili, recuperando così la sua funzione vitale, per la quale fu pensata e costituita quasi 100 anni fa. Un'attività importante, svolta all'interno di un progetto complesso ed articolato come quello realizzato sul territorio isontino e friulano da il Mosaico, il nostro Consorzio di appartenenza, che quindi si affianca decisamente alle attività fino ad oggi svolte anche per la creazione di opportunità lavorative che si realizzano grazie alla gestione palestra comunale. Per questa ultima attività permettermi un semplice, ma grande e di cuore, grazie a Paolo Lualdi per il grande impegno e professionalità dimostrati in questi anni in questo delicato incarico.

Abbiamo dunque fatto un primo importante passo quindi per iniziare ad esprimere compiutamente la nostra vocazione di organizzazione al servizio dei cittadini, grandi e piccoli, partendo - ce lo auguriamo - da quelli che nel nostro paese hanno e avranno bisogno di essere aiutati.

Abbiamo lavorato incessantemente per dare le risposte migliori alle altre richieste che ci arrivavano, specie per le persone disabili; non sempre le cose si realizzano facilmente, specie quando tante (e forse anche troppe) responsabilità e competenze si assommano, ma posso garantire che non verrà lasciato nulla di intentato anche in questo ambito.

Con questo sentimenti e con questo impegno per il futuro vi auguro buona lettura.

Mauro Perissini, presidente

NOTA METODOLOGICA

Il presente bilancio sociale è stato predisposto secondo modalità partecipata, con il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione e dei referenti dei servizi e attività della cooperativa.

Il riferimento normativo è all'Atto di indirizzo delle Regione Friuli Venezia Giulia per la redazione del Bilancio sociale delle Cooperative sociali (Deliberazione della Giunta regionale n.1992 del 9 ottobre 2008)

Le linee guida operative sono

- La "Guida alla predisposizione del bilancio sociale nelle Cooperative sociali del FVG", vademecum predisposto appunto da IRECOOP FVG, ente di Confcooperative FVG, di cui la cooperativa fa parte dalla sua fondazione;
- Le linee guida ISO NEW per la redazione del Bilancio sociale
- Linee guida GBS – Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale – 2001 Milano
- Lo schema di bilancio sociale che il Mosaico ha messo a disposizione delle sue associate.

La struttura del documento comprende essenzialmente quattro settori:

- **Identità e dimensione organizzativa**
- **I servizi erogati**
- **Dati economici e analisi del valore aggiunto**
- **Stakeholders**

Le fonti dei dati sono:

- Per la parte riguardante l'identità della cooperativa e i soci, gli atti disponibili negli archivi in particolare gli Statuti.
- Per la parte economica, i dati che si ricavano dal sistema di controllo di gestione delle cooperative - attivato a livello consortile – strutturato per centri di costo.
- Per i servizi e gli stakeholders, i dati e gli atti di gestione, reperiti presso la sede operativa.

CRONACA DEL 2013 - OBIETTIVI E STRATEGIE

Nel corso del 2013 l'attività della cooperativa si è sviluppata principalmente su due filoni che si aggiungono a quello relativo alle attività di inserimento lavorativo complementari ai progetti riabilitativi.

Il primo dei due filoni è relativo all'attività della gestione dei progetti riabilitativi della salute mentale che si è sviluppata portando a regime la gestione della Comunità riabilitativa di Gradisca d'Isonzo, inaugurata ufficialmente nel gennaio del 2013, in cui hanno trovato ospitalità e attuazione dei propri progetti riabilitativi 6 giovani utenti isontini, seguiti da una equipe con un coordinatore. Gli esiti di questi interventi sono



stati fin da subito molto lusinghieri anche se si registra la mancata piena fruizione delle potenzialità della struttura che è stata pensata e dimensionata per ospitare 8 persone residenti; al termine dell'anno purtroppo i tagli intervenuti nel budget del Consorzio per la salute mentale, dal quale dipende questo servizio, hanno costretto ad un ridimensionamento dapprima portando la copertura da 24 a 17 sette ore giornaliere e prefigurando ulteriori tagli nel corso dei primi mesi del 2014.

Relativamente al secondo filone di attività, relativo alla valorizzazione della struttura di piazza San Rocco 4, il Consorzio Il Mosaico ha supportato la cooperativa in un rapporto con la consociata cooperativa "Orizzonte", al fine di realizzare congiuntamente una serie di servizi di tipo educativo per disabili fino ai 25 anni utilizzando la struttura; il Comune ha fatto propria questa proposta adeguamento l'atto di concessione della propria parte di immobile. Si è inoltre ragionato per realizzare, nei locali del piano terra, un servizio educativo di "Spazio Gioco" da realizzare anche in attesa che possano svilupparsi opportunità connesse al rapporto con il personale che lavora al centro commerciale Ikea e Tiare.

L'attività di gestione della palestra comunale di Villesse, funzionale ai Progetti Riabilitativi Personalizzati, è proseguita normalmente, mentre altri percorsi di inserimento lavorativo si sono realizzati in contesti di opportunità gestite da altre cooperativa del consorzio: una trattoria, il negozio di informatica e il maneggio. Per la palestra, essa ha visto al termine dell'anno il cambiamento del responsabile in quanto Paolo Lualdi - per impegni legati all'altro incarico in un'altra cooperativa del consorzio - non ha potuto più continuare; a lui va reso merito di aver portato la gestione della palestra a livelli davvero di eccellenza e anche in questa sede lo ringraziamo.

Alcune considerazioni

Considerando che queste relazioni sociali costituiscono anche la base della memoria storica delle organizzazioni, crediamo opportuno lasciare una testimonianza delle condizioni di contesto sociale che si sono determinate nel momento in cui si è deciso, assieme all'Azienda Sanitaria, di aprire la comunità a Gradisca d'Isonzo.

Bisogna però partire dall'estate 2012 quando l'ASS chiede al Comune di Villesse di mettere a disposizione del Mosaico, tramite la nostra cooperativa, la parte della struttura di Piazza San Rocco che è appunto di sua proprietà per realizzare la nuova comunità riabilitativa, attività diversa da quella originariamente definita. Per questo ha fatto, assieme alla cooperativa, una serie di incontri con l'Amministrazione comunale per presentare nel dettaglio il progetto essendo la disponibilità dei locali subordinata alla volontà del Comune di modificare gli atti esistenti circa la destinazione d'uso dell'immobile che era stato definito quale struttura residenziale educativa per minori.

Tali incontri, appassionati e articolati, portano in ogni caso alla decisione del Comune di non concedere tale modificazione e quindi l'utilizzo per l'attività riabilitativa psichiatrica motivando tale decisione con una lunga ed articolata nota alla stessa Azienda Sanitaria a testimonianza della riflessione profonda innescata in seno alla stessa Amministrazione.

La cooperativa, assieme al Mosaico, quindi, si attiva sul mercato immobiliare individuando la struttura in via Campagnola a Gradisca quale ottima soluzione per gli spazi di cui dispone e per la sua collocazione in centro: questa centralità rispetto al contesto abitativo infatti costituisce un elemento caratterizzante degli interventi realizzati in questi anni per una reale integrazione delle persone nei contesti vitali e positivi. Una decisione che viene comunicata immediatamente al



Comune di Gradisca, che l'accoglie con favore, ma che viene subito investito da alcune posizioni molto pregiudiziali circa i rischi per le persone e le conseguenze negative per il commercio che tale "insediamento" potrebbe comportare. Si apre un dibattito serrato, sui giornali, sul social media (molto bello a questo proposito il confronto sul gruppo "Gradisca immagini e ricordi") e in diverse occasioni specifiche. Sono necessari alcuni incontri

realizzati congiuntamente da Comune e Azienda Servizi Sanitari, cui si aggiunge un passaggio molto importante curato dalla Parrocchia per realizzare quella conoscenza diffusa e convinta che trasforma la diffidenza se non proprio l'ostilità in un atteggiamento di grande apertura, interesse e messa a "disposizione" della comunità gradiscana.



La festa del 13 gennaio 2013, con presente tutta la Giunta Comunale, il Parroco, le Istituzioni e tanti cittadini testimonia come da una situazione complessa e delicata si possa, quando si agisce convintamente e per lo stesso bene comune, arrivare a determinare esiti molto positivi e anche generativi di nuove energie.

Cosa poi è successo nell'anno lo trovate più avanti, raccontato da Ilaria Bregant, la coordinatrice dell'equipe a cui va il ringraziamento per la straordinaria disponibilità dimostrata in ogni passaggio e per l'entusiasmo e competenza con cui ha saputo affrontare le tante situazioni delicate che si determinano in queste situazioni. E le occasioni per cogliere e sfruttare positivamente quelle energie e disponibilità gradiscane non sono mancate arrivando a livelli di integrazione – e quindi di efficacia riabilitativa – davvero molto significative.



Identità e dimensione organizzativa

DATI STORICI E ANAGRAFICI

1946

società cooperativa a r.l. con la denominazione di “Consorzio rurale di acquisto e smercio”;

1999 la Cooperativa, in assemblea straordinaria, modifica lo Statuto, la denominazione, lo scopo e l’oggetto sociale diventando quindi la “Padre Giacomo Montanari Cooperativa Sociale a r.l.”.

2005 anche a seguito della riforma del diritto societario del 2003, viene ulteriormente modificata la ragione sociale in “Padre Giacomo Montanari Società Cooperativa Sociale ONLUS”

Società Cooperativa Sociale (adottando lo schema SpA), a scopo plurimo [art.1 lett.a) e b) della legge 381/91 - iscritta all’Albo Regionale per entrambe le sezioni]

- PADRE GIACOMO MONTANARI Società Cooperativa Sociale ONLUS
- Sede Legale: Piazza san Rocco, 4 – 34070 VILLESSE
- Sede amministrativa: Via Roma,54/a –San Vito al Torre (UD)
- e-mail: padregiacomo@consorzioilmosaico.org
- Data di costituzione: 08/07/1999 (in quanto cooperativa sociale)
- REA - Settore di attività (codice ATECO/ISTAT) 93.11.90
- Territori di attività: Comune di Villesse, provincia di Gorizia
- P. Iva 00060510310
- Iscrizione al Registro Regionale delle Cooperative n. A136154
- Iscrizione all’Albo Regionale delle Cooperative Sociali n. 185 sez A e n. 144 sez B
- Iscrizione a Confcooperative – Unione Provinciale Cooperative di Gorizia: 28.12.1949

MISSION

Riproponiamo la *mission* della cooperativa, sempre fortemente ispirata a quella del Consorzio Sociale *Il Mosaico*, in ragione del profondo legame tra i due soggetti, sia sul piano dei valori e dei principi, che anche sul versante operativo.

I VALORI

Il riferimento fondamentale è alla **dottrina sociale della Chiesa**. Da ciò deriva che a fondamento di ogni attività di *Padre Giacomo Montanari* è posta la **dignità ontologica della persona**. Persona intesa come valore in sé, irriducibile ad altri scopi, essere speciale sempre e comunque con le sue risorse ed i suoi bisogni, le relazioni ed i legami che costruisce e che la costituiscono, il bisogno e la capacità di produrre assieme ad altri il bene comune. È questo il valore fondamentale di riferimento, sul quale si misura la coerenza di ogni finalità ed azione dell'organizzazione.

Per la *Padre Giacomo Montanari*, la centralità della persona si esprime attraverso:

- la **sussidiarietà**, che riconosce e sostiene la potenzialità e la capacità delle persone di auto-organizzarsi per creare opportunità di benessere per gli altri e per sé, cogliendo e soddisfacendo i bisogni del proprio contesto.
- la **solidarietà**, come dono gratuito di sé, attenzione e comprensione verso l'altro, in particolare come interdipendenza e scambio fra chi ha più possibilità e chi è più fragile, affinché tutti siano responsabili di tutti.
- la **cooperazione** come modello imprenditoriale dove persone ed organizzazioni lavorano l'una accanto all'altra e si supportano reciprocamente per creare capitale sociale sostenibile, nelle sue diverse componenti economiche, sociali ed ambientali.
- il **radicamento comunitario e storico**, condizione di conoscenza profonda del territorio e della realtà in cui si opera, per costruire nuovi legami e relazioni, tutelare e sostenere quelli esistenti, al fine di prendersi cura del percorso di crescita delle comunità.

LE FINALITÀ E GLI SCOPI

Padre Giacomo Montanari si impegna a perseguire l'interesse generale della propria comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, coerentemente con quanto afferma la legge istitutiva della cooperazione sociale (art. 1 L. 381/91).

Interpreta in particolare questo mandato generale secondo i seguenti scopi:

- costruire **processi sociali ed economici** centrati sulla valorizzazione delle persone più deboli, capaci di intervenire sui loro ambienti e contesti di vita, finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa, ed all'affermazione dei diritti di cittadinanza dei singoli;
- promuovere la ricostruzione di **capitale sociale**, investendo costantemente sul valore del legame di comunità;
- favorire la crescita di **reti locali**, vale a dire sistemi di relazioni stabili e continuative fra i cittadini (singoli o associati), le istituzioni e gli altri soggetti del territorio, per valorizzare le potenzialità e risorse di chi ne fa parte;
- contribuire ad elaborare e diffondere una **cultura** che promuova la realizzazione di un sistema di benessere sociale fondato sulla responsabilità delle comunità locali e sulla tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale come risorsa;
- essere parte di un **sistema esperto** dell'imprenditoria sociale, proponendosi come strumento di creazione e sviluppo delle organizzazioni dell'economia sociale;

- *partecipare come soggetto attivo alla realizzazione delle **politiche sociali** territoriali.*

LE MODALITA' OPERATIVE

Le modalità operative attraverso cui *Padre Giacomo Montanari* pratica i suoi valori e realizza la i suoi principi e scopi sono:

- promozione dell'**auto-organizzazione** delle persone, delle famiglie, delle comunità nel proprio territorio;
- *offerta di servizi ed attività che promuovono e realizzano il **ruolo attivo dell'utente**, rendendolo protagonista della progettazione individualizzata degli interventi;*
- *interpretazione dello sviluppo che, ponendo attenzione prioritaria ai soggetti più deboli, **mantenga collegati i contesti socio-assistenziali e quelli imprenditoriali;***
- perseguimento di un sistema di gestione in cui **il profitto non rappresenti l'obiettivo**, ma lo strumento che, partendo dai bisogni della persona, li soddisfa con criteri imprenditoriali;
- *promozione del cambiamento della logica cliente-fornitore nelle relazioni con l'ente pubblico per realizzare un rapporto basato sulla **co-progettazione e co-gestione** di servizi ed interventi;*
- *costruzione di **partenariati stabili** con i diversi portatori di interesse del territorio, in particolare con le istituzioni pubbliche e con le altre realtà del terzo settore, utilizzando luoghi e strumenti di partecipazione alla definizione delle politiche di sviluppo socio-economico;*
- coinvolgimento delle **risorse formali ed informali espresse dalle comunità locali** in un progetto unitario e condiviso, in cui i compiti e le responsabilità di ciascuno siano determinate e reciprocamente valorizzanti
- progettazione e realizzazione di ogni intervento nella logica del **minor impatto** e del **maggior sostenibilità** complessiva **nei confronti dell'ambiente naturale.**

LA VISION: IL WELFARE COMUNITARIO

Padre Giacomo Montanari, in ragione della sua appartenenza al Consorzio *Il Mosaico*, opera all'interno di un percorso che mira a realizzare un modello di **welfare comunitario**, in prospettiva di un sistema di protezione e sviluppo sociale fortemente incentrato sulla capacità delle comunità locali di auto-organizzarsi per rispondere alle loro esigenze.

Crede nella capacità delle persone di mettersi insieme a partire dai bisogni – propri e altrui - in un percorso che valorizzi le relazioni, la cultura del dono all'altro e non dello scambio “commerciale” tra bisogni e servizi, che integri e non mantenga separate le politiche sociali da quelle economiche e di sviluppo.

Ritiene che la cooperazione sociale di comunità – o altre forme di auto-organizzazione – sia strumento adeguato di cui si dotano i cittadini per realizzare risposte ai bisogni, sia in termini di servizi alla persona per la creazione di opportunità produttive inclusive di fasce deboli.

Vede tutto ciò come scelta strategica innovativa che si alimenta in un processo di conoscenza e di scambio tra i tanti soggetti che vi concorrono.

Padre Giacomo Montanari partecipa a questo percorso proponendo la propria storia quale serbatoio di valori ed esperienze, offrendo le proprie pratiche, le proprie esperienze e risorse ed anche la disponibilità a mettersi in gioco quali occasioni di sperimentazione comune e di crescita individuale di ogni persona.

SCOPO SOCIALE

La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale delle persone, soprattutto se deboli; pone la solidarietà a fondamento d'ogni opera finalizzata ad un autentico sviluppo dell'uomo e della società che rispetti e promuova la persona umana in tutte le sue dimensioni, con particolare riferimento allo sviluppo economico locale collaborando con le istituzioni pubbliche secondo il principio di sussidiarietà.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale delle Province di Gorizia e di Udine mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie anche all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa. La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

La Cooperativa può operare anche con terzi.

OGGETTO SOCIALE

Considerato lo scopo mutualistico, definito nell'art. 3 del presente Statuto nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la Cooperativa ha come oggetto la gestione, stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi, di servizi socio-assistenziali ed educativi orientati ai bisogni di:

a) persone anziane

- attività e servizi di assistenza domiciliare, infermieristica e in struttura .

b) persone handicappate con ritardi di apprendimento

- attività e servizi di riabilitazione, centri diurni e residenziali, servizi di assistenza domiciliare

- centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione;

- assistenza a scuola

c) minori, anche coinvolti in situazioni di disadattamento e devianza

- assistenza domiciliare rivolta ai minori inseriti in nuclei familiari problematici, strutture residenziali, centri diurni, doposcuola, centri estivi, scuole materne e asili nido

d) persone a rischio di emarginazione

- centri di accoglienza, centri diurni ed altre strutture a carattere assistenziale finalizzate al reinserimento sociale.

La Cooperativa potrà altresì svolgere le attività d'impresa indicate nello Statuto al fine di creare, all'interno dei programmi di riabilitazione e reintegrazione sociale, opportunità di inserimento lavorativo per i soggetti svantaggiati di cui all'art. 4 della Legge 381/91 e dall'art. 4 della L.R. 7/92 ed eventuali norme legislative modificative. La cooperativa potrà operare in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici o privati in genere.

Il testo completo dello scopo e oggetto sociale della cooperativa e funzioni degli organi (di seguito riassunti) si trovano sul sito www.consorziailmosaico.org alla voce Associate – Documenti ed organizzazione – Statuto.

ORGANI SOCIALI E FUNZIONI

Assemblea dei soci

Le assemblee sono ordinarie e straordinarie.

L'assemblea ordinaria:

1. approva il bilancio e destina gli utili;
 2. delibera sulla emissione delle azioni destinate ai soci sovventori
 3. delibera sulla emissione delle azioni di partecipazione cooperativa;
 4. approva, previo parere dell'Assemblea speciale dei possessori di azioni di partecipazione cooperativa, lo stato di attuazione dei programmi pluriennali in relazione ai quali sono state emesse le azioni medesime;
 5. procede alla nomina degli amministratori;
 6. procede all'eventuale nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e, ove richiesto, del soggetto deputato al controllo contabile;
 7. determina la misura dei compensi da corrispondere agli amministratori ed ai sindaci;
 8. approva i regolamenti interni; libera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
 9. delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente statuto.
- Essa ha luogo almeno una volta all'anno nei tempi indicati all'art. 26 dello Statuto.

L'Assemblea, a norma di legge, è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello statuto e sugli altri argomenti previsti dall'art. 2365 del Codice Civile.

Consiglio di Amministrazione

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da tre a quindici, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. Il Consiglio elegge al suo interno il presidente ed il vice presidente.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati all'assemblea dalla legge.

L'ATTUALE COMPOSIZIONE del consiglio di amministrazione è la seguente:

<i>Carica</i>	<i>Nome e cognome</i>	<i>Data di prima nomina</i>	<i>Cariche in altre organizzazioni</i>
Presidente	Mauro Perissini	18/01/2010 (in prec. consigliere)	Presidente Consorzio Il Mosaico
Vicepresidente	Rita Zongher	18/01/2010 (in prec. Sindaco)	Consigliere Consorzio il Mosaico
Consigliere	Gianpaolo Burgnich	Dalla costituzione	
Consigliere	Pierina Butussi	18/01/2010	
Consigliere	Ermellino Peressin	Dalla costituzione	
Consigliere	Ilaria Bregant	12/12/2012	
Consigliere	Luca Zorzenon	12/12/2012	
Consigliere	Barbara Donati Della Longa	12/12/2012	

Possiamo osservare come nell'ultima Assemblea, a seguito dell'avvio della Comunità di Gradisca e all'entrata di nuovi soci, c'è stato un sostanziale cambiamento dei consiglieri. Accanto agli amministratori già in forza, che rappresentano il legame con la storia e le radici della cooperativa, sono stati eletti tre rappresentanti del nuovo gruppo di soci, di età media molto bassa.

La scadenza naturale del Consiglio in carica è alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2014.

Attualmente non vi sono deleghe specifiche ad amministratori che **non percepiscono alcun compenso**, anche lo Statuto ne prevede la possibilità in base a decisione dell'Assemblea

Revisore Unico

L'organo di controllo della Cooperativa è il Revisore unico , nominato dall'Assemblea, secondo le previsioni Statutarie e di legge; il revisore percepisce un compenso annuo di Euro 1.000. Il revisore per l'anno 2013 è il dott. Luca Campestrini di Gorizia.

LA QUALITÀ

La cooperativa, sempre per la sua limitata operatività, non è inserita in specifici percorsi certificativi se non per quanto concernente la gestione dei progetti Riabilitativi nella salute mentale. Tale attività infatti è certificata a livello consortile e quindi le associate che la realizzano sono tenute ad osservare le regole ed i protocolli previsti da tale certificazione ISO 9000 : 2008.

Relativamente alla specifica attività di gestione della Palestra. la cooperativa adotta, anche se non formalmente certificata, una modulistica ed una modalità di intervento che deriva da analoghe esperienze consortili certificate. La operatività infine segue le regole consortili della Qualità relativa alla selezione e alla gestione del personale.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Per lo schema che, nella pagina successiva, raffigura la struttura organizzativa occorre fornire alcune note esplicative.

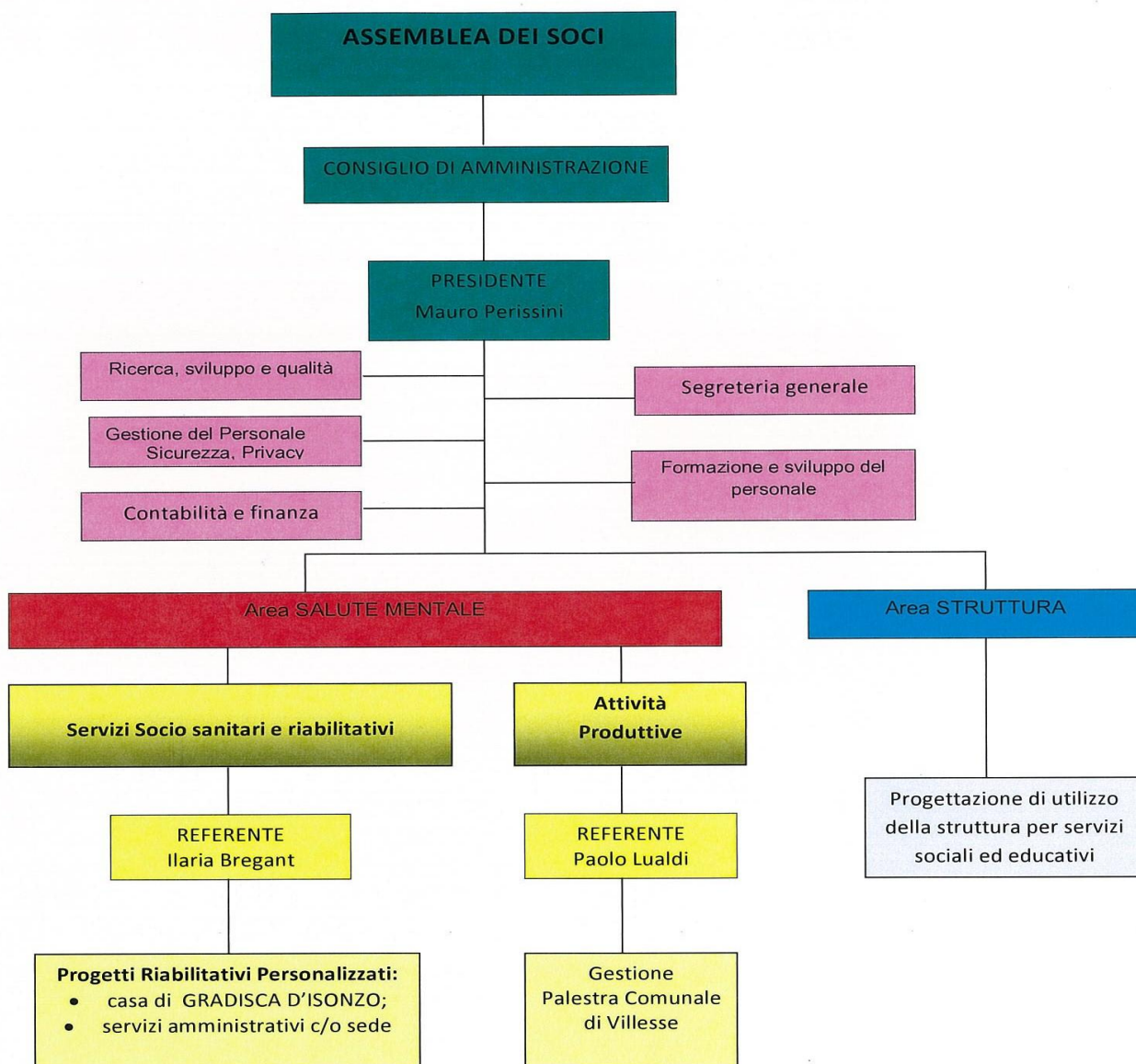
Gli organi indicati nelle caselle a sfondo verde sono evidentemente quelli istituzionali, stabiliti quindi dalla Legge o dallo Statuto, e svolgono le funzioni che vengono espresse in breve nelle pagine precedenti.

Il presidente svolge una funzione di rappresentanza istituzionale e si occupa soprattutto dei programmi di sviluppo supportato, in questa gestione, dalle funzioni (in rosa) che sono svolte dal Consorzio con il quale l'interlocuzione è costante, continua ed efficace anche per il ruolo che lo stesso presidente ricopre nel Mosaico. La operatività dei servizi in palestra è garantita dalla funzione di un socio che ha associato su di sé, fino al 2013, anche le competenze di tutoraggio negli inserimenti lavorativi. Dal 2014 il tutor è la coordinatrice della struttura gradiscana.

Il Consiglio di Amministrazione viene riunito e consultato e segue con attenzione, passione e partecipazione la vita della Cooperativa nei suoi vari aspetti.

Le unità operative sono:

- la Comunità riabilitativa di Gradisca.
- la Palestra comunale di Villesse che racchiude diverse tipologie di servizi (pulizie, guardania, manutenzione impianti, accessi e attività) ma che viene ricondotta ad una unicità di gestione per le intuibili complementarietà delle stesse attività;



Servizi e attività

La Comunità riabilitativa di Gradisca

L'esperienza mi ha insegnato che non raccontiamo mai la stessa storia. Le storie sono fatte delle persone a cui le rivolgiamo e sono fatte del momento che stiamo vivendo.

Mentre scrivo, in occasione del bilancio sociale 2013, la comunità intraprende una fase di radicale cambiamento organizzativo: punti domanda ancora aperti sul futuro ed una equipe, a cui va la mia gratitudine, che ha visto ridurre le proprie possibilità lavorative (in senso quantitativo).

Il mio racconto è fatto di questo presente, così come di idee già scritte un anno fa, quando si trattava di raccontare la nascita di un progetto.

Nel 2012 il Dipartimento di Salute Mentale si trovava a poter gestire nuove risorse economiche da investire nell'area della riabilitazione psico-sociale in partenariato con il privato sociale. Da qui l'idea di costruire una nuova struttura residenziale che rispondesse ai bisogni riabilitativi degli utenti più giovani, dai 18 ai 35 anni di età.

Ma cosa significa occuparsi della riabilitazione in una struttura residenziale?

La risposta che abbiamo voluto darci è "prendersi cura delle relazioni" nella quotidianità, di quel complesso e a volte complicato "qualcosa" che si crea e si ricrea tra le persone tenendole in vita, tra le mura di una casa, di una città o di un territorio più ampio. E questo per una ragione tanto semplice quanto spesso invisibile: per guardare noi stessi, fin dalla nascita, abbiamo bisogno degli occhi degli altri. "Prendersi cura delle relazioni" per far sì che nuove relazioni (quelle con gli operatori e quelle con Altri attraverso la mediazione degli operatori) consentano nuovi modi di guardare se stessi e gli altri, per far sì che attraverso di esse si possano imparare nuovi linguaggi interpersonali più funzionali alla vita sociale e al proprio benessere; nuove relazioni dove nascano nuove possibilità di scelta per il proprio progetto di vita (nella curiosità, gli interessi, il lavoro, la formazione), nuove capacità da spendere e nuove opportunità di supporto.

Aprire una comunità riabilitativa sul territorio gradiscano (così come in altri territori che avevano preceduto questa scelta) ha significato incontrare anche il rifiuto, la titubanza e la paura di una parte della popolazione. Nei mesi che hanno preceduto la sua apertura si sono intrecciate tra loro molte idee diverse, provenienti da cittadini, giornalisti, tecnici ed istituzioni.

In questi casi è facile pensare che qualcuna delle parti sbaglia e qualcun'altra detenga la ragione o la saggezza, che qualcuno colga l'essenza e qualcun altro la svicoli puntualmente. Ma se restiamo nella logica del giusto/sbagliato stiamo facendo salute mentale? Una madre preoccupata che una comunità possa mettere a rischio le proprie figlie, un giovane uomo proveniente da un passato doloroso e caotico che si domanda se sarà mai capace di costruire qualcosa con le persone senza vederlo fallire, un commerciante preoccupato delle preoccupazione dei suoi clienti in un momento storico economicamente complesso, un operatore sociale che si domanda come mettere entusiasmo nel suo mestiere, una giunta comunale che raccoglie le opinioni dei suoi cittadini, tutto ciò riguarda le relazioni e riguarda la salute mentale. Tutto ciò riguarda il modo in cui abbiamo imparato a guardare noi stessi e la nostra vita attraverso quello che gli altri, nel tempo,

c'hanno "raccontato" di vedere. Le relazioni sono fatte di fraintendimenti, di paura, di rabbia, tanto quanto di potenzialità creative, appartenenza e sicurezza, e dunque la salute mentale non può che occuparsi di tutti questi aspetti, nelle teorie, nelle pratiche e nei progetti.

E' valso la pena cercare di raccontare alla popolazione il senso di un progetto e raccogliere le domande, così come cercare di spiegare che il bisogno di una comunità riabilitativa dentro la città (non esclusa o lontana) può riguardarci tutti in una fase della vita, così come un nostro figlio, genitore, amico. Ed è valso ammettere che ogni progetto sia un esperimento, che va intrapreso per comprendere i limiti e le possibilità.

La comunità è nata a dicembre 2012 sulle 24 ore, con un'equipe di 5 operatori a tempo pieno. Dopo i primi mesi, con il progressivo arrivo di nuovi utenti, sono stati introdotti 2 nuovi operatori part-time. A luglio 2013 la copertura è passata dalle 24 alle 17 ore (in considerazione del buon livello di autonomia e della necessità di redistribuzione delle risorse economiche) con la riduzione a 4 del numero degli operatori. Attualmente i recenti tagli all'azienda sanitaria hanno comportato un'ulteriore cambiamento da 17 ad 8 ore.

I ragazzi ospitati sono cinque, sulle 24 ore, ed uno sul diurno.

In questo percorso di collaborazione con i CSM ci siamo mossi attraverso tre aree d'intervento: le relazioni interpersonali, il progetto di vita sul territorio e la vita domestica.

Nella prima, il costante tentativo di offrire esperienze relazionali che facilitino possibilità di cambiamento in quelle modalità (sviluppate nella propria storia personale) che comportano malessere e difficoltà sociali.

Nella seconda, l'aver costruito una collaborazione con il comune di Gradisca per dei tirocini osservativo-formativi, una borsa lavoro presso la trattoria La Posta di Aiello, la frequentazione dell'associazione Polisportiva 2001, l'aiuto nella ricerca di opportunità formative e lavorative (compilazione curricula, ricerca, presentazioni alle agenzie, accompagnamento ai colloqui).

Nella terza, l'aver elaborato con gli utenti un'organizzazione interna che consenta ad ognuno di prendersi cura delle mansioni domestiche rafforzando abilità di autogestione e convivenza.

Tuttavia il "fare" è ben diverso dal "fantasticare" e lavorare nella salute mentale significa anche sbagliare e proprio per questo imparare, come in ogni altro settore. Fare e disfare. Navigare a vista, talvolta. Muoversi per prove ed errori. Faticare nel portare avanti un metodo. Chiedere aiuto. Provare e riprovare, talvolta nell'entusiasmo, talvolta nella stanchezza. Scontrarsi con limiti economici e con limiti personali. Sapere che c'è ancora molto da fare e molto da migliorare.

Come all'inizio di questo viaggio, penso ancora che essere una comunità, nel senso più lato del termine, significhi aiutare gli altri a vivere attraverso noi stessi, sapendo che noi stessi, in prima persona, stiamo vivendo attraverso gli altri.

Ilaria Bregant, coordinatrice dell'equipe degli operatori



Dati economici e valore aggiunto

IL PATRIMONIO SOCIALE

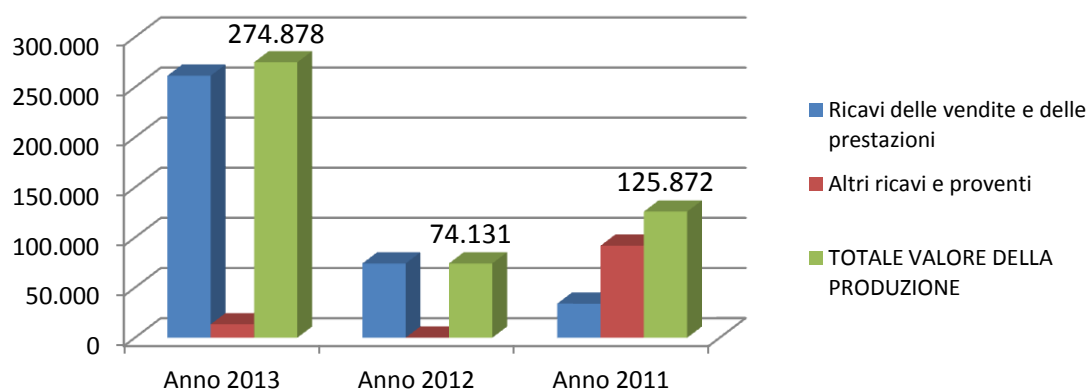
Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a euro 88.491 ed evidenzia un incremento di euro 109 rispetto all'anno precedente, come si evidenzia dal seguente prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio:

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza finale
Capitale Sociale	768	0	(6)	0	762
Ris.sovrap. azioni	0	00	0	0	0
Ris.da rivalutaz.	0	0	(1)	0	(1)
Riserva legale	27.160	0	119	0	27.279
Ris. statutarie	59.746	0	0	0	59.746
Ris.azioni proprie	0	0	0	0	0
Altre riserve	590	0	0	0	590
Ut/perd. a nuovo	0	0	0	0	0
Ut/perd. d'eser.	118	0	(118)	115	115
TOTALE	88.382	0	(6)	115	88.491

Il capitale sociale della cooperativa (pari a euro 768,00) risente, come tutti gli altri aspetti di un percorso che parte – come cooperativa sociale – da una situazione pregressa e che la cooperativa non ha ancora potuto sviluppare. Il leggero incremento rispetto all'esercizio precedente è stato determinato dall'ingresso di nuovi soci lavoratori che da dicembre 2012 operano presso la comunità residenziale per persone con problemi di salute mentale di Gradisca d'Isonzo.

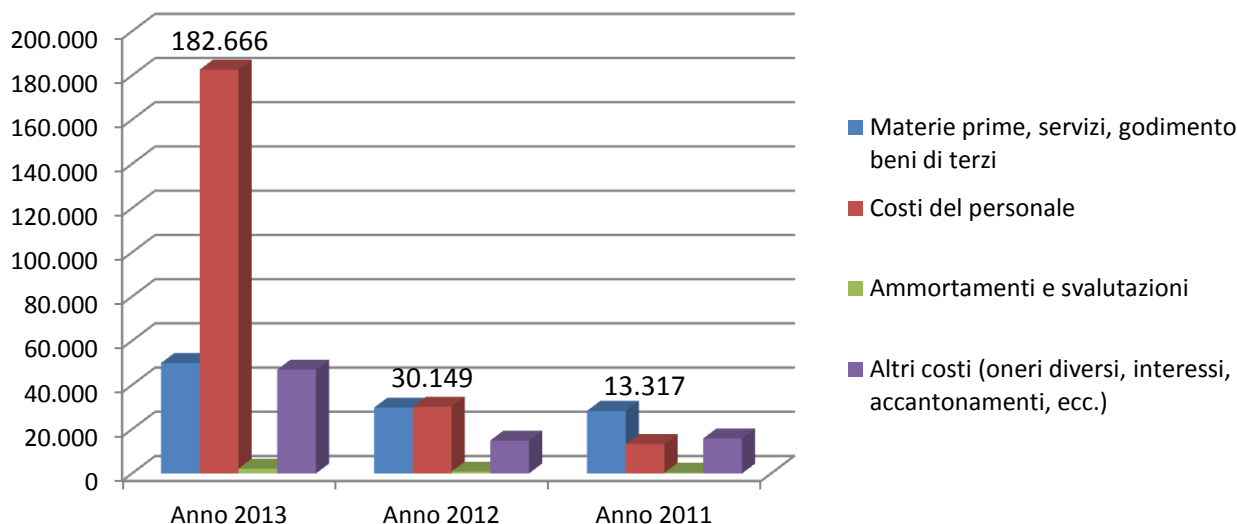
ANALISI DEI PROVENTI E DEI RICAVI

Il valore della produzione della cooperativa nell'anno 2013 è quasi quadruplicato grazie all'avvio, avvenuto già a fine 2012, della nuova comunità di Gradisca d'Isonzo ed è interamente determinato dalle attività socio assistenziali e di inserimento lavorativo (gestione della palestra comunale) afferenti l'area della salute mentale.



ANALISI DEI COSTI E DELLE USCITE

Le principali voci di costo della cooperativa sono così rappresentate:



Con l'avvio della comunità la composizione delle voci di costo ha subito delle variazioni in quanto assumono maggior incidenza i costi di "gestione" della casa (affitto, utenze, generi alimentari, ecc) ed i costi del personale. Nello specifico il costo del personale rappresenta oltre il 64% dei costi complessivi della cooperativa. Il dato è comprensivo di ogni istituto contrattuale, degli oneri e contributi assistenziali e previdenziali e di tutti i costi per assenza e sostituzione a qualsiasi titolo (ferie, malattia, maternità, ecc.). Il 100% di questi costi è relativo al rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci. Ricordiamo che nel corso del 2013 è entrata in vigore la II° tranche del nuovo CCNL delle cooperative sociali e che la cooperativa, a partire dal mese di maggio, ha attivato, attraverso apposita convenzione con la Mutua Cesare Pozzo, il Fondo Sanitario Integrativo versando per ciascun lavoratore assunto a tempo indeterminato la quota di legge che ammonta ad € 60 annuali.

ANALISI DEGLI INVESTIMENTI

La cooperativa ha realizzato nell'anno 2013 investimenti complessivamente per euro 40.667. Gli investimenti si riferiscono al completamento dei lavori di ristrutturazione della struttura di proprietà della cooperativa a Villesse per euro 35.533 e per la restante somma ad investimenti per la nuova comunità di Gradisca d'Isonzo.

Tali investimenti sono stati interamente finanziati da mezzi propri della cooperativa.

IL VALORE AGGIUNTO

Per valore aggiunto si intende la differenza tra il valore dei beni e servizi prodotti e il valore dei beni e servizi acquistati all'esterno della Cooperativa. Tale grandezza può essere interpretata come la ricchezza che viene creata dall'azienda nello svolgimento della sua attività e che, in quanto tale, è distribuita fra le diverse categorie di soggetti (stakeholder) che con i loro differenti apporti hanno concorso a produrla.

DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

<u>A- VALORE DELLA PRODUZIONE</u>	<u>261.480,34</u>
Area operativa palestra	
da ente pubblico	26.244,40
da privati	6.357,24
Area operativa salute mentale	
da ente pubblico	228.878,70
<u>B- COSTI-CONSUMI DI PRODUZIONE E GESTIONE</u>	<u>80.690,76</u>
acquisti beni da fornitori	13.008,17
costi per servizi amministrativi	12.038,73
costi per servizi produttivi	19.571,63
costi per collaborazioni/consulenze	132,00
costi per godimento beni di terzi	19.800,00
costi per servizi finanziari/assicurativi	8.669,16
costi per altri servizi e consumi	7.471,07
rimanenze iniziali di magazzino	
VALORE AGGIUNTO GESTIONE CARATTERISTICA A+B	180.789,58
<u>C- ELEMENTI FINANZIARI E STRAORDINARI DI REDDITO</u>	
Saldo della gestione finanziaria (diff.tra interessi attivi e passivi)	-1.707,66
Saldo della gestione straordinaria (diff.fra sopravvenienze attive e passive)	5.884,37
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO A-B+/- C	184.966,29
<u>D- AMMORTAMENTI E ALTRE SVALUTAZIONI</u>	<u>2.164,26</u>
Ammortamenti	2.164,26
<u>E- RISORSE SOCIALI</u>	<u>13.579,67</u>
Contributi da Enti pubblici	13.179,67
Contributi da soggetti del Terzo Settore	
Contributi da privati	400,00
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO A-B+/- C-D+E	196.381,70

RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA ALLA COMUNITA' LOCALE</u>	<u>2.079,31</u>
Salari e stipendi lavoratori svantaggiati	816,24
TFR lavoratori svantaggiati	68,00
INAIL lavoratori svantaggiati	3,05
Rimborsi spese	
Interventi per la sicurezza	1.135,02
Spese mediche	57,00
<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA AI LAVORATORI SOCI</u>	<u>192.022,73</u>
Stipendi soci lavoratori	132.857,17
Oneri sociali	36.168,61
Accantonamento TFR soci lavoratori	7.586,08
INAIL soci lavoratori	2.425,16
Rimborsi spese	9.166,35
Interventi per la sicurezza	1.135,02
Spese mediche	1.114,00
Contributi ass.sanitaria integrativa	176,00
Altri costi del personale	1.394,34
<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA AL SETTORE NON PROFIT</u>	<u>430,00</u>
Quote associative centrali cooperative	430,00
<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA ALL'ENTE PUBBLICO</u>	<u>1.734,72</u>
Bolli e contratti	402,50
Imposte e tasse	1.295,00
Interessi per dilazioni e pagamenti	30,45
Sanzioni	6,77
<u>RICCHEZZA TRATTENUTA DALL'IMPRESA</u>	<u>114,94</u>
Utile d'esercizio	114,94
Accantonamento fondo rischi	
TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA	196.381,70

E' abbastanza scontato che la ricchezza prodotta dalla nostra Cooperativa trovi la sua massima distribuzione nei confronti dei soci lavoratori, trattandosi di una impresa fortemente orientata all'erogazione di servizi, anche nel settore di impresa (gestione palestra e servizi amministrativi) finalizzato agli inserimenti lavorativi delle persone in carico.

PARTECIPAZIONI

Imprese ed altri enti in cui la cooperativa ha partecipazioni

La Padre Giacomo Montanari detiene le seguenti partecipazioni:

- una quota di partecipazione nel Mosaico Consorzio di Cooperative Sociali del valore di € 516,46;
- sei azioni di capitale sociale del valore di € 50,00 ciascuna nel Consorzio Regionale Garanzie Fidi FINRECO per un valore complessivo di € 300,00;

Il Consorzio Il Mosaico, che ha sede legale in Gorizia e sede operativa in San Vito al Torre (UD), è un consorzio di cooperative sociali che opera nelle province di Gorizia e di Udine. E' nato (ai sensi della legge 381/91, art. 8) nel 1994, ed al termine del 2010 è costituito da quattordici cooperative sociali e da quattro associazioni. Riunisce inoltre due consorzi sociali di altri territori.

FINRECO, che ha sede a Udine è la finanziaria di sviluppo del settore cooperativo del Friuli Venezia Giulia e si rivolge a tutto il sistema delle cooperative iscritte al Registro regionale delle cooperative (con l'eccezione delle cooperative edilizie) alle quali può erogare una pluralità di servizi: assistenza e consulenza finanziaria d'impresa, garanzie su affidamenti bancari, garanzie su interventi di locazione finanziaria mobiliari e immobiliari, finanziamenti diretti, partecipazioni nel capitale sociale in qualità di socio sovventore, contributi per l'acquisizione di servizi di consulenza ed assistenza tecnica.

Si evidenzia che la Cooperativa nel 2013 è fuoriuscita dalla compagine sociale della cooperativa Il Cammino di cui era socio sovventore dal 2005 detenendo una partecipazione del valore complessivo di € 60.000,00.

Partecipazioni esterne nella cooperativa

Nella cooperativa Padre Giacomo Montanari partecipa in qualità di socio cooperatore persona giuridica la cooperativa Sociale La Cisile che ha sottoscritto una quota associativa del valore unitario di € 51,64. La cooperativa Sociale La Cisile, che ha sede legale in Gorizia e sede operativa in San Vito al Torre (UD), è una cooperativa sociale plurima che opera in favore di anziani, minori, portatori di handicap e disabili psichici.

Rischi finanziari

La situazione appare sotto controllo sia per quanto riguarda l'operatività della cooperativa sia per i più rilevanti aspetti connessi ai finanziamenti per gli interventi edili. La cooperativa ha fatto regolarmente fronte agli impegni finanziari derivanti dall'accensione del mutuo ipotecario decennale di euro 300.000 stipulato nel 2011 con la locale Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse.

L'elemento che gli amministratori tengono costantemente sotto osservazione – come già evidenziato in diverse parti della relazione - è quello relativo alle future necessarie stipule di convenzioni per la fruizione/utilizzo della struttura che devono essere tempestive e congrue, sia numericamente che come entità di quota pro die/capite. In questa azione la Cooperativa è costantemente in rapporto con il Mosaico in ragione del fatto che verosimilmente sarà esso a stipulare – in qualità di *general contractor* – i contratti con le Amministrazioni invianti gli ospiti senza però che questo aspetto costituisca una scelta di "senso" ma solamente di maggiore opportunità e anche di credibilità imprenditoriale e qualitativa che il Mosaico può già realizzare.

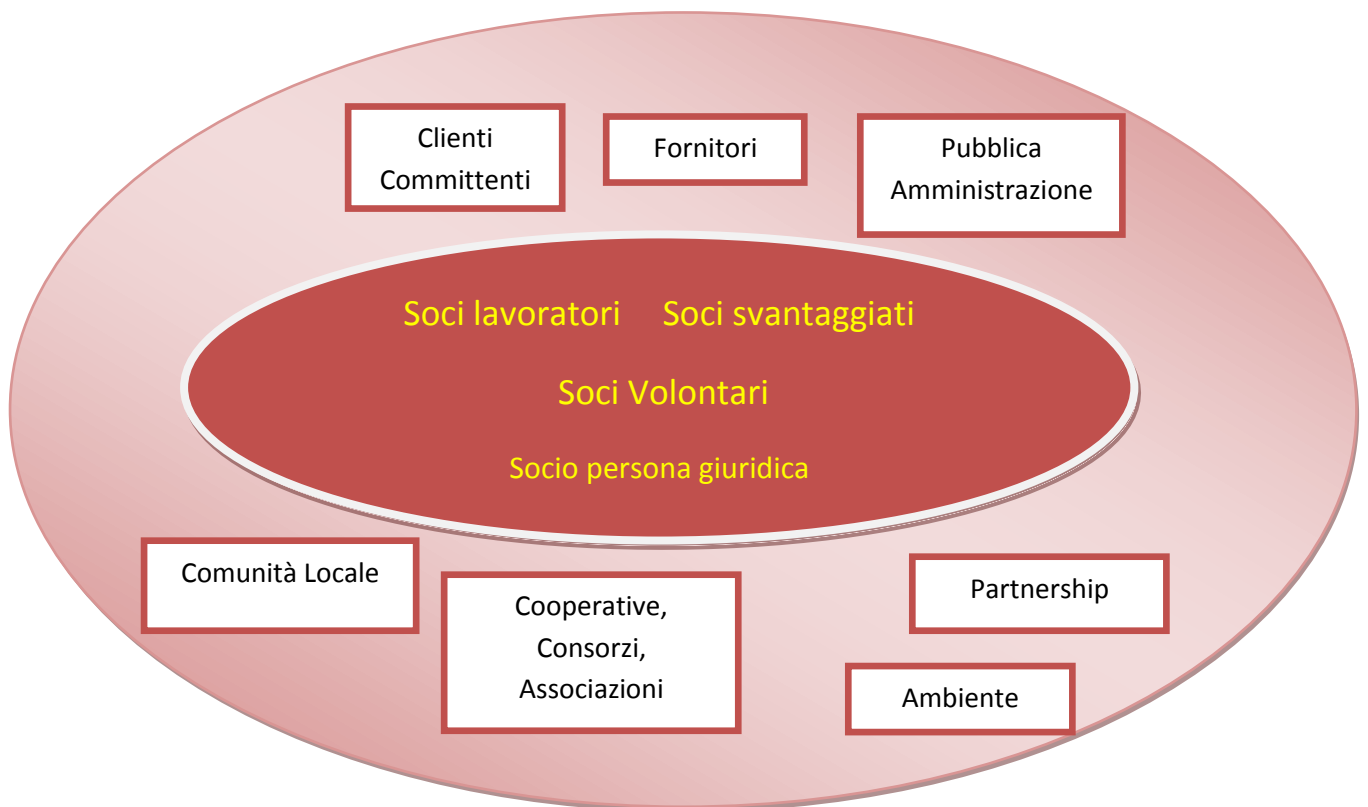
Stakeholders

Con il termine stakeholder (o portatore di interesse) si indicano i soggetti che si relazionano con un'organizzazione e che hanno un'influenza sulla riuscita delle attività o ne sono influenzati.

Abbiamo diviso questo gruppo di soggetti in due categorie:

STAKEHOLDER INTERNI, che fanno parte della Cooperativa in senso stretto, inseriti nello spazio rosso interno, al centro del disegno

STAKEHOLDER ESTERNI, che interagiscono con l'organizzazione senza farne parte che abbiamo raggruppati nei gruppi nominati nello spazio rosa meno centrale



E' evidente che questa rappresentazione grafica, come quanto sarà esplicitato di seguito in questo capitolo, ribadisce la centralità dei soci nella vita della nostra Cooperativa. Contiamo però, al più presto, di allargare queste categoria "interna" con quella dei soci fruitori, di coloro cioè che "fruiscono" dei servizi che la cooperativa agisce e propone.

STAKEHOLDERS INTERNI

BASE SOCIALE

<i>Tipologia soci</i>	<i>2013</i>
SOCIO LAVORATORE SVANTAGGIATO L.381/91	1
SOCIO COOP. ELEMENTO TECNICO AMMINISTR.	8
SOCIO COOPERATORE PERSONA GIURIDICA	1
SOCIO LAVORATORE	8
SOCIO VOLONTARIO	9
Totale	27

I soci complessivamente sono 27: 9 soci lavoratori (1 dei quali svantaggiato), 8 soci cooperatori tecnico amministrativi, 9 volontari e 1 socio persona giuridica.

PROFILO SOCI LAVORATORI

Nella Cooperativa Padre Giacomo Montanari tutti lavoratori sono associati alla cooperativa.

Riportiamo di seguito il quadro riassuntivo delle persone impiegate:

<i>Età</i>	<i>Genere</i>	<i>Istruzione</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Anzianità</i>	<i>Territorio di provenienza</i>	<i>Nazionalità</i>	<i>Funzione svolta</i>	<i>Tipologia contrattuale</i>
49	Uomo	Media Sup.	D1	2anni e 3 mesi	Alto Isontino	Italiana	Imp. di concetto	Part time tempo indeterminato
31	Donna	Media inf.	A2	4 anni	Bassa Friulana	Italiana	impiegata	Part time tempo indeterminato Svantaggiato art. 4 L n. 381/91
48	Donna	Media inf.	A1	9 anni	Alto Isontino	Italiana	Add. pulizie	Part time tempo indeterminato
33	Uomo	Media sup.	C1	1 anno	Alto Isontino	Italiana	Operatore psichiatrico	Tempo pieno determinato
43	Donna	Media sup.	C1	1 anno	Udine	Italiana	Operatore psichiatrico	Tempo pieno determinato
28	Uomo	Laurea	C1	1 anno	Bassa Friulana	Italiana	Operatore psichiatrico	Tempo pieno determinato
37	Uomo	Media sup.	C1	1 anno	Basso Isontino	Italiana	Operatore psichiatrico	Tempo pieno determinato
33	Donna	Laurea	E1	1 anno	Alto Isontino	Italiana	Coordinatore Comunità	Tempo pieno indeterminato
29	Uomo	Laurea	C1	3 mesi	Basso Isontino	Italiana	Operatore psichiatrico	Part time tempo determinato

SOCI VOLONTARI

La Cooperativa comprende nella sua base sociale nove soci volontari, appartenenti al gruppo dei soci fondatori o comunque fra i primi associati alla cooperativa rurale di acquisto e smercio.

SOCI COOPERATORI ELEMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO

Appartengono a questa categoria sociale 5 soci amministratori e quelli (sono 3) che per la loro competenza professionale possono contribuire alla gestione della cooperativa.

SOCIO PERSONA GIURIDICA

Nella base sociale di Padre Giacomo c'è anche la cooperativa sociale la Cisile che ha supportato, ed in qualche modo anche garantito, tutta la delicata fase di transizione della Cooperativa dalla precedente forma societaria alla attuale. Questo rapporto sociale è inserito nell'articolato sistema delle relazioni che si realizzano nell'ambito del Consorzio Il Mosaico.

FORME DI PARTECIPAZIONE ALLA COOPERATIVA

Nel corso del 2013 si è tenuta 1 Assemblea ordinaria dei soci, in data 27/05/2013 con questo ordine del giorno:

- *Lettura ed approvazione Bilancio Consuntivo 2012, Nota Integrativa e relative relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Revisore;*
- *Esame e approvazione Bilancio sociale 31/12/2012;*
- *Aggiornamento attività cooperativa.*
- *Varie ed eventuali*

A quest'assemblea hanno partecipato 10 soci in proprio e 3 per delega su 27 soci .

Relativamente agli aspetti della partecipazione, c'è da dire – come facciamo evidenziare dalla tabella - che molti soci della Cooperativa hanno un'età avanzata e quindi esprimono qualche difficoltà a prendere parte attiva alla vita della Cooperativa; si tratta infatti di persone che facevano parte della Cooperativa di spaccio e consumo , che bene esprimono le origini e la continuità e nel radicamento territoriale della nostra organizzazione.

Fasce età anagrafica	2013
Età 26-35 anni	5
Età 36-45 anni	3
Età 46-55 anni	5
Età > 55 anni	13
Totali	26

COLLABORATORI OCCASIONI E PROFESSIONALI

I collaboratori a progetto e collaboratori professionali percepiscono un compenso fissato di volta in volta in base all'impegno e alla professionalità richiesta. **Nel 2013 non vi sono stati contratti di questa natura.**

PARI OPPORTUNITÀ

La Cooperativa garantisce le pari opportunità di ingresso ai soci di ogni tipologia e ai dipendenti, nonché la parità nel progredire nella propria formazione professionale, sia attraverso i corsi organizzati dal Mosaico o da altri Enti per adempimenti di legge, sia attraverso la formazione specifica per i vari ruoli. L'accesso a tale opportunità è garantito sulla base di criteri puramente oggettivi (vedi reclutamento personale), che non hanno a che fare con l'appartenenza all'uno o l'altro sesso, né ad altro tipo di discriminazione.

Nel Regolamento interno della Cooperativa, artt. 5 e 6, si trovano le norme specifiche sull'aspetto delle pari opportunità. Per quanto specificatamente riferito alla parità di **GENERE E LE MOLESTIE MORALI E PSICO FISICHE** sul luogo di lavoro, la cooperativa ha tenuto conto che la valutazione deve riguardare anche quelli collegati **allo stress lavoro-correlato**.

FORMAZIONE

Nel corso del 2013 la Cooperativa ha organizzato i seguenti percorsi di formazione:

<i>Titolo corso</i>	<i>Argomenti trattati</i>	<i>Relatore</i>	<i>Ore durata</i>	<i>Partecipanti</i>
Formazione Area Sicurezza	Formazione generale accordo stato regioni	Ing Giovanni Germino	4	1
Formazione Area Sicurezza	Primo soccorso aziende Gruppo A	SOFORM	16	1
Formazione Area Sicurezza	Antincendio Basso Rischio	SOFORM	8	2
Formazione HACCP	HACCP per addetti settore alimentare	SOFORM	12	3
Formazione PREPOSTI	Accordo Stato Regioni c.7 art.37 D.Lgs 81/08 - 21/12/2011	SOFORM	8	1
Corso RLS D.Lgs. 81/08	Corso RLS D.Lgs. 81/08	SOFORM	32	1
Formazione area salute mentale	Supervisione	Dott. Raffaele Mastromarino	28	7
Formazione area salute mentale	Supervisione coordinatori	Dott. Raffaele Mastromarino	2,50	1
Formazione area salute mentale	Supervisione coordinatori	Dott. Raffaele Mastromarino	8	1
Formazione area salute mentale	Nuovi strumenti per affrontare il disagio psichico	SOFORM	0,75	1
Corso OLP servizio civile nazionale	Servizio civile	Regione FVG	8	1

La formazione evidenziata in giallo appartiene alla categoria della formazione obbligatoria; il costo complessivo nel 2013, incluso il costo del personale è pari ad € 1.264,95; nel corso del 2013 la cooperativa ha usufruito dell'intervento di SOFORM che, grazie ad un contributo europeo specifico, ha ridotto praticamente a zero il costo sostenuto per le docenze.

La formazione restante è specifica per la professionalità; la spesa è pari ad € 789,78 ; nel settore della salute mentale la spesa della docenza è rimasta a carico del Consorzio il Mosaico.

CONDIZIONI ECONOMICO RETRIBUTIVE

La Padre Giacomo Montanari ha sempre garantito ai propri soci lavoratori e dipendenti le condizioni economiche previste dal Contratto di lavoro nazionale per le Cooperative sociali, ed ha adottato nel 2004 il proprio Regolamento interno che riporta tutte le condizioni previste da detto contratto. La retribuzione dei soci lavoratori al 31.12.2013 è la seguente

Livello A1 € 7,070 orarie lorde (retribuzione minima)

Livello F2 € 13,020 orarie lorde, oltre ad eventuali scatti di anzianità (retribuzione massima)

I lavoratori svantaggiati percepiscono stessa retribuzione di tutti gli altri soci lavoratori/dipendenti in relazione al livello di inquadramento e all'anzianità di servizio

Nel 2013 le parti sociali (Associazioni della Cooperazione e Sindacati regionali) non hanno trovato l'accordo territoriale di gradualità per l'applicazione del CCNL e quindi le cooperative del Friuli Venezia Giulia, in assemblea, hanno concordato di rinviare l'erogazione della terza tranche al momento in cui fossero noti i risultati economici dell'esercizio.

TABELLA RETRIBUZIONI ANNUALI 2013 (Massimi e minimi)¹

Livello	PT/FT	Sesso	Numero	di cui con svantaggio	MINIMO	MASSIMO
A1	PT	F	1		6.713,60	6.713,60
A2	PT	F	1	1	748,60	748,60
C1	TP	M	4		7.372,91	19.667,91
C1	PT	M	1		1.848,81	1.848,81
C1	TP	F	2		1.751,01	17.990,79
D1	PT	M	1		2.670,06	2.670,06
E1	TP	F	1		21.823,34	21.823,34

Questa tabella, prevista al punto 3 lettera m) dell'atto di indirizzo della Regione F.V.G. sulla redazione del bilancio sociale, riporta le retribuzioni massime e minime lorde dei lavoratori dipendenti della cooperativa con distinta evidenza di valore della retribuzione e numerosità per le diverse tipologie di

contrato di lavoro, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 20/2006.

TABELLA ORE LAVORATE

La seconda tabella prevista al punto 3 lettera o) del già citato Atto di indirizzo riporta il numero di donne e di persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, sul totale dei lavoratori, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro ed indicazioni delle ore di lavoro prestate.

Livello	Part Time / Full Time	Sesso	Numero	di cui con svantaggio	ORE LAVORATE
A1	PT	F	1		660
A2	PT	F	1	1	84
C1	FT	M	4		5516,50
C1	PT	F	2		555
C1	FT	F	2		1697,50
D1	PT	M	1		175
E1	FT	F	1		1.600

¹ I minimi e i massimi indicati considerano il reale periodo di lavoro nel corso dell'anno rapportati all'eventuale percentuale di part time.

STAKEHOLDERS ESTERNI

CLIENTI E COMMITTENTI

Per lo specifico del servizio della palestra, i clienti si sono confermati – nel corso dell'anno sportivo – quelli che già fruivano della struttura e quindi le società *LIBERTAS VILLESSE* (basket e pallavolo), *ROLLER 90* (pattinaggio), *PRO SENECTUTE VILLESSE* (ginnastica per adulti) e A.S.D. U.S. ACLI VILLESSE (ginnastica ritmica); ad essi si è aggiunta la sezione giovanissimi della Società Sportiva CALCIO, per l'attività durante la stagione fredda (parzialmente) e quella degli Amatori Calcio per la sola fruizione degli spogliatoi, in considerazione dei lavori allo stadio comunale. Considerato inoltre lo spazio riservato come di consueto alla locale Scuola Elementare possiamo affermare che la Palestra è sempre stata impegnata praticamente al massimo delle sue possibilità. Non si sono verificate richieste significative (solo 2 presenze occasionali) di fruizione ulteriore da parte di altri soggetti. Con i fruitori/clienti si è mantenuto un elevato livello di collaborazione che ha anche consentito di ridurre al minimo i consueti problemi di inizio anno di attività (a settembre) connesso agli orari di fruizione.

<i>Fornitore</i>	<i>Settore di fornitura</i>	<i>Tot. €/2013</i>
IL MOSAICO	Servizi generali e amministrativi	6.528,77
ORME	Impianti elettrici	5.402,25
DIEFFE IMPIANTI	Impianti elettrici	10.004,05
MERLO GREGORIO	Impianto idraulico	13.593,80
WEFFORT MORENO	Lavori edili	17.221,62
ZANIN SERRAMENTI	Serramenti in ferro	2.249,39
ELABORAZIONI CASAGRANDE	Consulente lavoro	6.558,68
ZANIN CARLO	Consulenza progettuale	2.116,80
NEW DATA	Contabilità	3.168,99
MAXIDISCOUNT	Alimentari	8.632,13
TELECOM	Telefonia fissa	1.065,00
ESTPIU ISOGAS	Fornitura gas	4.267,35
GAMMASPORT	Impianti sportivi	3.086,60

FORNITORI DI BENI E SERVIZI

Come fornitori, accanto al Mosaico che con alcune sue cooperative ha garantito in particolare i servizi di manutenzione del verde nell'area sportiva interessata, segnaliamo di seguito le ditte che sono state contrattualizzate per le varie esigenze della Palestra e per i lavori di ultimazione della Comunità.

Abbiamo inoltre rappresentati i fornitori che hanno svolto i lavori di adeguamento della comunità di Gradisca e quelli necessari per il funzionamento.

FORNITORI DI CREDITO E SERVIZI FINANZIARI

La cooperativa ha continuato il rapporto con la locale filiale della Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse.

Il rapporto è considerato positivo per prontezza e sensibilità.

Il limitato valore delle movimentazioni rende poco significativa la valutazione dei costi e delle condizioni fino ad ora applicati dalla banca mentre sicuramente competitivi si sono dimostrati gli strumenti di finanziamento, mutuo compreso.

COMUNITÀ LOCALE

E' stato più volte richiamato, in questa rendicontazione, come continui a risultare determinante il rapporto con la comunità locale di appartenenza della cooperativa. Essa infatti ne è diretta espressione, quale strumento di sviluppo e di sostegno alle persone in difficoltà nel corso di questo in oltre 100 anni di vita – e vuole sempre mantenere questo legame vitale quale caratterizzazione e specificità.

La sintesi di questo può essere rappresentata dal rapporto con il Comune di Villesse ma anche lo stile di collaborazione molto ampia che si è sviluppata con le locali associazioni sportive e determina il successo dell'agire cooperativo.

Nella predisposizione del più volte citato regolamento della Comunità, ampio spazio trovano gli intenti e gli strumenti di collaborazione con le realtà locali quale condizione essenziale per un reale processo di inserimento e integrazione delle giovani ospiti nel contesto locale e per efficaci percorsi di crescita positiva o di recupero di ruoli sociali.

COOPERATIVE, CONSORZI , ASSOCIAZIONI

La possibilità, per la cooperativa, di partecipare – sempre tramite il Consorzio e attraverso la propria associazione di rappresentanza – a reti territoriali molto ampie, sia di carattere imprenditoriale che di rappresentanza politico sindacale, si conferma una opportunità molto importante quale elemento di crescita e sviluppo. Dal confronto siamo convinti nasce sempre lo sviluppo a condizione che non vi sia mai la deriva autoreferenziale che rappresenta sempre un rischio fortissimo per organizzazioni come la nostra.

AMBIENTE

Non sussistono particolari problematiche di tipo ambientale nei servizi realizzati dalla cooperativa che in ogni occasione osserva con grande attenzione le normative sul trattamento dei rifiuti che produce. Si tratta, ribadiamo, di rifiuti assolutamente ordinari derivando dalla gestione della palestra e considerando che eventuali interventi di tipo tecnico vengono realizzati da Ditte specializzate cui compete anche lo smaltimento di eventuali rifiuti prodotti.

COMUNICAZIONE

MODALITA' DI APPROVAZIONE

periodo di riferimento	corrispondente all'esercizio <input checked="" type="checkbox"/>	non corrispondente all'esercizio
eventuale bilancio preventivo sociale	NO	
organo che ha approvato il bilancio sociale	Assemblea dei soci	
organo che ha controllato il bilancio sociale	Consiglio di Amministrazione	
data di approvazione	29 maggio 2014	
obbligo di deposito presso il registro delle imprese ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 155/2006	NO	NO

COMUNICAZIONE AGLI INTERLOCUTORI

Data stampa					
Modalità di stampa	Cartacea <input checked="" type="checkbox"/>	CD <input type="checkbox"/>	Sito Internet <input type="checkbox"/>		
Numero di copie stampate					
Invio diretto di n. 40 copie a	soci lavoratori 23	Volontari 4	Clienti 6	Altri 7	
Invio/consegna su richiesta	soci n.	lavoratori n.	finanziatori n.	clienti	altri

Rispetto alla tabella sopra riportata, si precisa che verrà fornita una copia cartacea a tutti i soggetti con cui la PADRE GIACOMO MONTANARI ha delle relazioni attive. In particolare:

- ai soci lavoratori e volontari
- al Comune di Villesse e le società fruitici della Palestra
- alla BCC di Staranzano e Villesse
- a Confcooperative, alla Provincia di Gorizia, alla Regione Friuli Venezia Giulia
- alle altre realtà del Consorzio il Mosaico e – tramite quest'ultimo – ai soggetti che si relazionano con esso.

Il bilancio sarà inoltre inviato ai famigliari del missionario cui la Cooperativa è intitolata.

Su richiesta, potranno essere prodotte ulteriori copie il cui numero non è attualmente stimabile.

Il bilancio sarà pubblicato – in formato PDF, scaricabile - sul sito